

L'ALLARME A rischio il 70 per cento dei raccolti, chiesto lo stato di calamità Maltempo, agricoltura in ginocchio



RACCOLTI
 Gravi i danni per
 il maltempo

● Il maltempo sta mettendo in ginocchio l'agricoltura: il 70 per cento dei raccolti rischia di essere compromesso. Le aziende contano i danni, e solo fra qualche giorno si potrà conoscere lo stato esatto della situazione. Ma **Confagricoltura** ha scritto all'assessore regionale all'agricoltura, Giuseppe Pan, chiedendo di attivare lo stato di calamità per le colture: «Abbiamo ricevuto numerose segnalazioni - dice il presidente Lodovico Giustiniani - che ci hanno riferito di gravi danni per il mais, con le foglie colpite dal gelo, mentre la brina ha colpito anche gli ortaggi in pieno campo non protetti da serre».

Garavello a pagina XVI

Viti, mais e ortaggi al gelo: chiesto lo stato di calamità

«Il 70 per cento dei raccolti rischia di essere compromesso per il maltempo»

DANNI

Confagricoltura
 si appella
 all'assessore
 regionale Pan

Ferdinando Garavello

BASSA

Le gelate dei giorni scorsi hanno dato una bastonata all'agricoltura dei colli Euganei e della Bassa Padovana: il 70 per cento dei raccolti orticoli, frutticoli e vinicoli rischia di essere compromesso dall'ondata di maltempo. Le aziende agricole contano i danni, e solo fra qualche giorno si potrà conoscere lo stato esatto della situazione. Ma **Confagricoltura** ha scritto all'assessore regionale all'agricoltura, Giuseppe Pan, chiedendo di attivare lo stato di calamità per le colture. «Abbiamo ricevuto numerose segnalazioni dai nostri associati - rivela

Lodovico Giustiniani, presidente di **Confagricoltura** Veneto - che ci hanno riferito di gravi danni per il mais, con le foglie colpite dal gelo, mentre la brina ha colpito anche gli ortaggi in pieno campo non protetti da serre, dall'insalata ai fagiolini, e anche i tuberi come le patate». Sulle piante di Actinidia erano spuntati i germogli e il gelo li ha seccati: albicocchi, pruni e peschi avevano già formato i frutticini, che in gran parte non giungeranno a maturazione. «Oltre alla maturazione perduta - ammette il presidente del sodalizio - temiamo possano esserci danni di natura qualitativa su



quanto si riuscirà a ottenere». A pagare dazio, secondo le prime segnalazioni giunte all'associazione, saranno anche i viticoltori dei colli Euganei. Il maltempo porterà a un grosso calo nella produzione di glera, moscato giallo e raboso. Coldiretti Veneto ha inoltre rilevato che in alcune aree si è verificato un danno superiore al 30 per cento per le colture frutticole e viticole, «ma anche per alcune coltivazioni ortive e seminatrici, a causa delle gelate che la scorsa settimana hanno interessato per vari giorni - fanno sapere dall'associazione dei coltivatori - in particolare le zone vocate per colture specializzate». Secondo le rilevazioni di Coldiretti è stata compromessa in alcune imprese l'intera produzione. «Delle basse temperature - spiegano i vertici regionali - hanno risentito frutteti e ortaggi in primis radicchi e asparagi, con diffuse perdite per il comparto». «Pur essendo maturata una grande propensione all'assicurazione contro le avversità - sottolinea il presidente, Martino Cerantola - molte aziende sono state colte impreparate dagli eventi atmosferici. A loro va rivolta la nostra attenzione, affinché si possano ritagliare delle misure d'intervento che potrebbero alleviare il bilancio negativo di questa situazione anomala per tutte le campagne».


VITI

L'ondata di maltempo con temperature invernali rischia di compromettere gran parte dei raccolti